

# VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ

ANNO X - N. 10

CITTA' DEL VATICANO

10 DICEMBRE 1954

## NATALE

### LA', E' LA PACE...

L'imminenza del Santo Natale ci richiama alla mente i Natali della nostra fanciullezza, passati nella nostra casa, in mezzo ai nostri cari, in attesa della Messa della mezzanotte. E le campane suonavano la Messa di Natale... Lumi che rompevano le tenebre e il freddo, e in alto tutte le stelle parevano sfilare a festa per la Notte Santa.

Quanta pace e quale dolcezza!

E' forse il dono delle semplici e piccole cose, che riempiono il nostro cuore, a ricordarci che la pace è fatta di bontà, di semplicità, di purezza e di amore? Sì, tutto questo, ed altro.

La nostra vera pace è là, in quella piccola capanna, dove Dio per la prima volta s'incontra con l'uomo, elevandolo alla grazia.

Tutto è silenzio e semplicità, candore di fede, sacrificio di volontà, dono di se stessi, amore per il prossimo.

Questo ci dice la grotta di Betlemme.

\*\*\*

Anche quest'anno suoneranno le campane di Natale in città. Luci che abbagliano, rumore assordante di motori, voci di radio che tessono suoni, ritmi e canzoni; uomini che vanno e vengono, tutti hanno fretta di arrivare... ma dove? E la pace, c'è nel cuore di tante persone?...

Il richiamo di Natale invita tutti gli uomini di buona volontà, a ritrovare la pace, per chi l'avesse smarrita, là nella semplicità del Presepio.

« Il Verbo si fece carne ed abitò fra noi », dice S. Giovanni.

E' un mistero di amore, l'avvenimento più grandioso di tutta la storia, degli annali dell'umanità, il punto d'incontro di Dio con la natura umana, elevata fino a Lui nella persona del Verbo.

Dio stesso viene ad abitare in mezzo a noi col Natale, per redimere i suoi fratelli, per elevare la massa dei bisognosi, dei poveri, dei lavoratori con la giustizia e con la pace. Si veste della nostra carne, si fa operaio in mezzo agli operai, servo dei servi, per colmare le disuguaglianze sociali, create dagli egoismi umani. « Io sono venuto in mezzo a voi come colui che serve ».

Quale insegnamento più efficace, per vincere le nostre volontà ribelli a ogni sottomissione?

\*\*\*

Care Guardie Palatine, che sentite il cuore gonfio di nostalgia, al ricordo dei vostri lontani Natali d'infanzia, confortatevi e rallegratevi. Anche per voi l'Angelo di Natale scende in una notte di stelle, e reca il più consolante messaggio: « Vi annuncio una gioia immensa: un Bambino ci è nato, il Figlio di Dio, il Principe della pace... Venite, adoriamolo! ».

Là, è la nostra pace, in quell'umile presepio, la reggia dell'amore e del sacrificio.

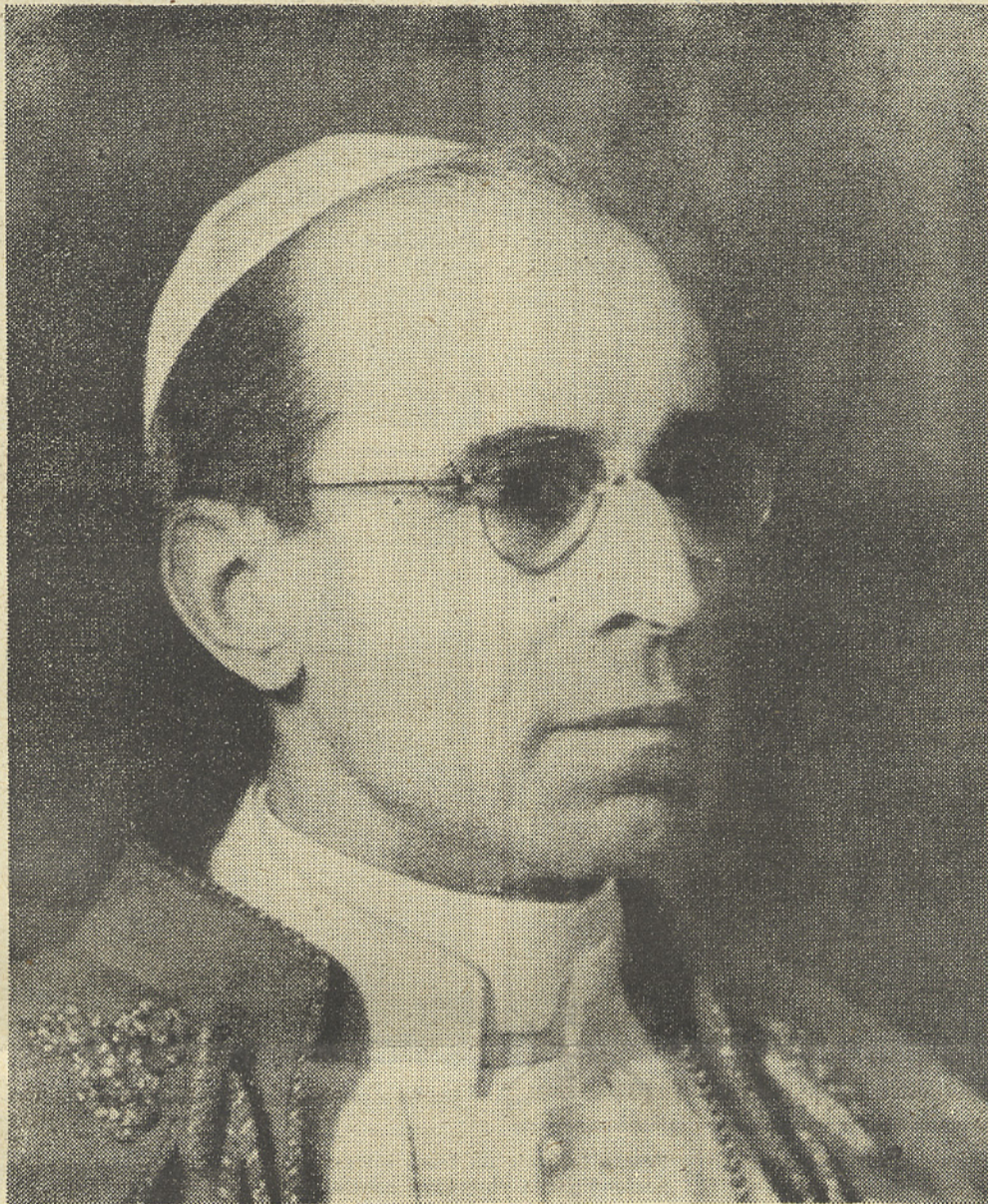
Anche nel frastuono delle grandi città, si può gustare tutta la dolcezza del Santo Natale, quando nel cuore si è preparata la culla a Gesù che deve nascere, una culla fatta di rinunzie, di abnegazioni, di bontà e di donazioni...

Natale è un dono di amore per gli altri. Offrite anche voi il vostro dono d'amore a Gesù, che vuol nascere in tanti cuori. Sarete voi gli angeli di Natale, gli angeli seminatori di pace.

IL CAPELLANO

#### BUON NATALE!

A tutti i componenti la Guardia Palatina, alle loro famiglie e a tutti i loro cari, VITA PALATINA augura buone feste, e specialmente un felice e Santo Natale, nella gioia e nelle benedizioni del Gesù, che si degna di scendere in mezzo a noi.



### OREMUS PRO PONTIFICE

Tutto il mondo ha trepidato per la malattia del Santo Padre, ed ha inalzato voti e preghiere a Dio per la Sua completa guarigione.

La Guardia Palatina, più che mai, si stringe spiritualmente intorno alla Persona dell'Augusto Sovrano,

e Gli protesta la sua devozione, il suo attaccamento, il suo affetto.

E con tutto il fervore dell'animo in questi giorni, ripete: « Oremus Pro Pontifice nostro Pio; Dominus conservet Eum et vivificet Eum, et beatum faciat Eum in terra... ».

### Cronaca nostra

Il 1° Novembre, la Guardia Palatina ha prestato servizio nella Basilica di San Pietro, in occasione della solenne proclamazione della Festa liturgica della Regalità di Maria Santissima.

Una Compagnia di formazione ha prestato servizio d'onore il giorno 5 novembre, nelle Sale Regie e Ducale, per la Cappella Papale in suffragio dei Cardinali defunti nell'anno.

Nelle domeniche 7 e 21 la Guardia ha prestato servizio per le Beatificazioni di Maria Assunta Pallotta e Giovanni Martino Mojzer.

Il giorno 14, per i funerali dei componenti la Guardia defunti, un picchetto ha reso gli onori durante il sacro rito nella Cappella San Pietro.

In occasione della aggregazione della Congregazione « Virgo Fidelis » alla Prima Primaria, un picchetto ha reso gli onori durante la cerimonia e all'Eccellentissimo Celebrante.

IN FAMIGLIA

Per l'Università Cattolica Popolare, il Prof. Rinaldo Orecchia dell'Università di Roma, ha tenuto il giorno 26 novembre 1954 la prolusione ai Corsi per il nuovo Anno Accademico, parlando sul tema: « Il Risorgimento Italiano e i Cattolici ».

Rallegramenti vivissimi per l'attività culturale e didattica del nostro Capitano Aiutante Maggiore in I°.

### Festa della Congregazione Mariana « Virgo Fidelis »

Domenica, 28 novembre, nella Cappella di S. Pietro, nel nostro Quartiere, ha avuto luogo la cerimonia solenne della costituzione ufficiale della Congregazione Mariana « Virgo Fidelis ».

La S. Messa, celebrata da S. E. Monsignor Misuraca, Arcivescovo tit. di Cesarea di Cappadocia, Nunzio Apostolico assistito dal Cappellano Monsignor Amleto Tondini e dal Vice Cappellano Mons. Carlo Zoli, ha avuto inizio alle ore 9.

Una compagnia di Guardie Palatine, al comando del Ten. Alessandro Pratesi, presenziava in uniforme.

Al Vangelo, l'Ecc.mo Celebrante ha tenuto un elevato discorso nel quale ha rievocato i privilegi di Maria SS.ma, la sua alta dignità e la sua umile e santa vita, come rilevati dal Vangelo. Ha esortato i presenti a imitare le virtù di Maria SS.ma e a riporre in Lei, nostra Madre, Ausiliatrice e Mediatrix presso Dio, tutta la nostra fiducia.

Alla fine della S. Messa, Mons. Tondini ha comunicato l'aggregazione alla Prima Primaria di Roma della Congregazione Mariana « Virgo Fidelis », ne ha letto lo Statuto ed ha esortato i presenti a iscriversi numerosi. Indi ai nuovi aggregati, circa 200, è stata consegnata la pagellina di iscrizione e la Medaglia della Madonna.

Questa nuova pia Opera, in ricordo dell'Anno Mariano, segna una data memoranda nella vita spirituale della Guardia Palatina.

I migliori auguri a tutti gli iscritti, e il nostro invito a coloro che non si sono ancora aggregati a questa bella e santa iniziativa, tanto cara alla Vergine Immacolata.

### Noi e Maria

L'Anno Mariano è terminato. Che cosa è giovato a noi questo richiamo continuo a contemplare, studiare, pregare la Madonna? Noi e Maria, lo specchio e noi, come siamo, come Ella è.

Non è una nota stonata dire noi e Maria, ma vuol essere un accordo di armonia, uno sforzo amoroso di figli che vogliono piacere alla loro Madre, una imitazione meno indegna di quell'atto ideale umano, che Dio ha posto nella sua Chiesa. Maria rimane la più completa perfezione umana che sia mai stata sulla terra. E tutta la nostra devozione alla Madonna, la nostra pietà verso di Lei, il nostro vero amore di figli consiste nell'imitarla.

Ma quale temerità è la nostra, osare di imitare e di ricopiare il capolavoro stesso di Dio! Eppure non c'è migliore devozione della vera imitazione di Colei che è la Madre di Dio e Madre nostra. « Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che sta nei cieli », dice il Vangelo. Dunque sarà più facile ancora imitare la Madre che ci invita con la sua amabilità a raggiungere Dio durante il nostro terreno pellegrinare.

Qual'è la nota distintiva di tutta la vita di Maria in terra? Ha praticato in grado eroico e con la massima perfezione tutte le virtù cristiane, in conformità alla volontà di Dio.

Che cosa vuole da ciascuno di noi Maria? Una madre non vuole che il bene massimo della sua creatura, e questo bene per noi è il pieno possesso di Dio in questa vita e nell'altra.

Quindi imitare Lei, ricopiare la sua vita in noi, è un continuo progredire nel bene, un continuo avvicinarci sempre più alla perfezione di Dio. Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che sta nei Cieli ».

E Maria ce ne dà l'esempio con la sua materna bontà, attirandoci col profumo delle sue virtù per portarci più vicino a Dio. Noi e Maria, la Madre e i figli, per completare in seno a Dio la famiglia cristiana perfetta.

Questo forse è l'ultimo richiamo dell'Anno di Maria, un anno che durerà un'eternità.

SEB. ZAMPOGNA

### Un corso di conferenze sociali

Quest'anno una lodevole iniziativa da parte del Comando, va sottolineata e vivamente raccomandata a tutte le Guardie Palatine.

Domenica 5 Dicembre, ha avuto luogo la prima Conferenza del Corso di Cultura Sociale, tenuta dal Rev.mo P. Aurelio Boschini. Numerosissima è stata la partecipazione delle Guardie, le quali attentamente hanno seguito lo svolgersi della dotta e brillante Conferenza sul Marxismo ateo. L'oratore partendo dalla definizione del Marxismo come una dottrina di azione, di cui la base generale è il materialismo storico e dialettico, esamina con breve e chiara sintesi, la concezione materialistica della vita, nel suo essere e nel suo divenire. Esamina il socialismo e il comunismo, il leninismo e lo stalinismo, e conclude con la dottrina della Chiesa riguardo al Marxismo ateo.

Riportiamo i temi delle Conferenze che seguiranno ogni domenica dopo la S. Messa.

1) Il Marxismo ateo; 2) Il liberalismo; 3) La democrazia; 4) La proprietà e la sua funzione; 5) Concetto cristiano del lavoro; 6) Il giusto salario; 7) Lo sciopero e la serrata; 8) Relazione umana nell'azienda; 9) Il sindacato; 10) Movimento operaio cristiano; 11) La riforma agraria; 12) La guerra; 13) La patria e le patrie; 14) La famiglia; 15) I figli; 16) La scuola; 17) La stampa - radio - cinema - T. V.; 18) Il sacerdote e la politica; 19) L'insegnamento sociale dei Papi; 20) L'insegnamento sociale dei Papi.

E' superfluo aggiungere il nostro incitamento a prender viva parte a questo Corso di Cultura Sociale.

Oggi è questione di battersi nel campo delle idee, e senza una giusta ed illuminata conoscenza dei più vivi e scottanti problemi della vita attuale, non è possibile difendersi validamente contro gli assalti che ci vengono da ogni parte. Il nostro cristianesimo di difende oggi più con le armi dello spirito — fede, idee e azione — che con parole, chiacchiere e assenteismo.

La Guardia Palatina apprezzerà questa lodevole iniziativa e non mancherà di intervenire ad ogni Conferenza.

Con le armi della fede e della convinzione dobbiamo vincere l'ateismo militante.

« Fide constamus avita ».